

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Regione Toscana

e

le Amministrazioni Provinciali di

(...)

e

i seguenti soggetti gestori/titolari degli incubatori di impresa:

(...)

per la costituzione della

### **RETE REGIONALE DEL SISTEMA D'INCUBAZIONE D'IMPRESA**

Premesso che

il PRSE 2007-2010 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n.66 del 10.07.2007, il quale prevede, all'asse 1 ("Verso lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione"), tra gli obiettivi, una razionalizzazione del sistema diffuso regionale dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, un momento di razionalizzazione delle specificità e di loro sistematizzazione, nonché di maggior coordinamento per una più efficace azione sul territorio;

il PRSE, alla linea di intervento 1.2. ("Sostegno al trasferimento tecnologico mediante qualificazione dei centri di competenza"), prevede lo sviluppo e il potenziamento delle "infrastrutture regionali dell'innovazione", tra cui gli incubatori tecnologici ed alla linea 1.3 ("Sviluppo delle attività di reti concorrenti alla valorizzazione del sistema del trasferimento tecnologico") prevede la promozione di reti e network tra enti pubblici e centri di competenza, tra cui sono riconducibili gli incubatori di impresa;

il POR CREo Fesr 2007-2013, approvato dalla Commissione europea in data 1.8.2007, il quale prevede alla linea di intervento 1.2 il sostegno a forme di sostegno all'offerta di servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico mediante finanziamento di poli di competenza, nel quadro della *Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*;

Considerato che

la Regione Toscana negli ultimi anni ha sostenuto la realizzazione di incubatori di impresa promossi da Province, Comuni, Camere di commercio ed Università;

gli incubatori esistenti e quelli in corso di realizzazione hanno diverse specificità e specializzazione: incubatori tecnologici, incubatori tecnologici specializzati, incubatori generalisti; e che tutti concorrono allo sviluppo della imprenditorialità e costituiscono una delle forme per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di imprese innovative;

l'attività di incubazione prevede un qualificato sistema di offerta di servizi, materiali ed immateriali, alle imprese, che deve essere supportato, sostenuto e specializzato per migliorare l'azione di sostegno alla creazione di nuove imprese;

Valutata congiuntamente la opportunità di procedere alla costituzione della rete dei soggetti gestori gli incubatori cui partecipano le Province e la Regione, finalizzata al potenziamento, qualificazione e promozione del sistema regionale di incubazione di impresa nelle sue diverse articolazioni e specificità;

Ritenuto altresì che la rete deve avere il carattere di struttura aperta all'adesione di tutti i soggetti istituzionali presenti sul territorio e che a qualsiasi titolo intendono partecipare ai processi di incubazione di impresa;

tutto ciò premesso

La Regione Toscana, le Amministrazioni provinciali di (...), i seguenti gestori/titolari di incubatori di imprese (...)

sottoscrivono il presente protocollo con il quale viene costituita la Rete regionale del sistema di incubazione di impresa

#### Art.1

La Rete regionale del sistema di incubazione di impresa (RETE) è costituita dai soggetti gestori le infrastrutture di incubazione, dalla Regione Toscana e dalle Amministrazioni provinciali, ed è aperta all'adesione di tutti i soggetti istituzionali presenti sul territorio che a qualsiasi titolo intendono partecipare ai processi di incubazione di impresa.

#### Art.2

La RETE ha le seguenti finalità:

- a) svolgere attività di coordinamento su tematiche specifiche, rispetto alle varie tipologie di incubatori (tecnologici, tecnologici specializzati, generalisti):
  - modelli gestionali;
  - tipologia di servizi offerti;
  - scambio di buone prassi tra esperienze regionali più avanzate e interventi in corso di realizzazione;
  - attività di *scouting* di impresa;
- b) predisporre un piano di realizzazione per una piattaforma tecnico-informatica, condivisa tra tutti i soggetti partecipanti alla Rete e accessibile anche esternamente secondo adeguati profili autorizzativi, in stretta collaborazione con la struttura organizzativa della Regione competente per la realizzazione del Programma regionale per la società dell'Informazione e della conoscenza, ferma restando l'autonomia delle attuali strutture dei singoli soggetti;
- c) definire *standards* condivisi sui contenuti dei processi di incubazione, anche sulla base di *benchmarking* nazionali e internazionali, che saranno oggetto di specifiche linee guida che saranno adottate dalla Regione Toscana. Tale attività è strettamente connessa con quanto previsto al successivo punto g);
- d) promuovere in maniera integrata attività di promozione nazionale ed internazionale, anche nel quadro del Piano di promozione regionale, nonché mediante partecipazione unitaria a reti generali e reti specializzate;
- e) partecipare a progetti di cooperazione interregionale, transregionale, oltre che a linee di finanziamento nazionali e comunitarie diverse da quelle di competenza regionale;

- f) individuare strumenti di incentivazione specificatamente dedicati alle imprese da insediare ed insediate negli incubatori, nell'ambito dei programmi regionali (PRSE 2007-2010, POR CReO Fesr 2007-2013);
- g) definire una modalità specifica di attuazione per il sistema di incubazione della linea 1.2. del POR, in stretta connessione con quanto previsto dal precedente punto c), nel quadro della *Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*;
- h) attivare e/o estendere protocolli di intesa con il sistema del credito regionale.

Ferma restando l'autonomia di ciascuno dei soggetti gestori aderenti al presente protocollo, potranno essere individuate forme di coordinamento e di sinergia nell'organizzazione e nell'offerta di specifici servizi alle imprese, in una ottica di ottimizzazione gestionale delle risorse e delle competenze presenti sul territorio regionale.

#### Art.3

Entro il 30 giugno del 2009 la RETE si impegna a realizzare un *Rapporto sul sistema di incubazione regionale*, contenente

- tipologie, strutture, caratteristiche degli incubatori, esistenti e in fase di realizzazione;
- analisi delle caratteristiche delle imprese incubate;
- tipologie di servizi forniti

Entro il 30 giugno di ciascun anno successivo al 2009, sino alla scadenza del periodo di vigenza del presente Protocollo, la RETE si impegna a redigere un *Rapporto (annuale) sulle attività del sistema di incubazione regionale*.

#### Art.4

La Regione Toscana si impegna, a

- individuare procedure specifiche, dedicate e/o prioritarie, di accesso ai finanziamenti da parte delle imprese che intendono insediarsi e che sono insediate negli incubatori aderenti al presente protocollo, come indicato dal precedente art.3, comma 5;
- ad attivare, previa notifica nell'ambito della *Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*, della linea di intervento 1.2. del POR tenendo conto del ruolo e delle funzioni del sistema regionale di incubazione;
- progettare e realizzare, nell'ambito delle risorse del PRSE, sulla base delle disposizioni del Programma regionale per la Società dell'Informazione e della conoscenza – azioni "e-comptitivity" e "infrastrutture", la piattaforma tecnico-informativa condivisa, prevista dagli artt. 2 e secondo le modalità ivi descritte, salva la possibilità di utilizzare piattaforme esistenti;
- coordinare l'attività di redazione del *Rapporto sul sistema di incubazione regionale* e i *Rapporti annuali* di cui al precedente art.3;
- elaborare, di intesa con Toscana Promozione, un progetto di promozione del sistema regionale di incubazione, da sottoporre all'esame del Comitato di coordinamento di cui al successivo art.5, anche al fine di individuare risorse di cofinanziamento da parte dei sottoscrittori del presente protocollo;
- a svolgere le funzioni di Segreteria della RETE.

Le Amministrazioni Provinciali, si impegnano a individuare, nell'ambito dei programmi di propria competenza, procedure specifiche, dedicate e/o prioritarie, di accesso ai finanziamenti

da parte delle imprese che intendono insediarsi e che sono insediate negli incubatori aderenti al presente protocollo.

I gestori/titolari degli incubatori si impegnano:

- ad adottare le linee guida che scaturiranno dal lavoro di cui all'art.2, lett. c);
- fornire tutte le informazioni per la redazione dei Rapporti di cui al precedente art.3 partecipando attivamente alla sua stesura;
- ad adottare, implementare e mantenere la piattaforma tecnico-informativa prevista dagli artt.2 e 4 secondo le relative disposizioni regionali.

#### Art.5

Il coordinamento della RETE è svolta da un Comitato costituito da tutti i sottoscrittori del presente protocollo. Il Comitato di coordinamento potrà essere consultato anche mediante procedura scritta.

Il Comitato di coordinamento individuerà un Comitato ristretto composto da 6 membri, composto da 2 rappresentanti della Regione, uno per il governo del processo del Prse e uno per il governo del processo afferente al Programma regionale per la società dell'Informazione e della Conoscenza, da 2 rappresentanti dei titolari/gestori degli incubatori, da 2 rappresentanti delle Province, con funzioni istruttorie e propositive delle questioni da sottoporre all'esame del Comitato di coordinamento.

I soggetti titolari/gestori degli incubatori procederanno a costituire un proprio Comitato per il coordinamento delle funzioni tecniche più direttamente connesse alla gestione dell'attività di incubazione.

La richiesta di adesione alla RETE da parte di altri soggetti istituzionali sarà sottoposta all'esame del Comitato di coordinamento anche mediante procedura scritta.

#### Art.6

Il presente protocollo scade il 31.12.2010 ed è automaticamente rinnovato per ulteriori 3 anni, salva la possibilità per ogni sottoscrittore di comunicare formalmente – entro il 31.01.2011 - la volontà di non rinnovare la propria adesione.

Data,

Firme

(...)